



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 26 GIU 2026

All'Onorevole Presidente
della Terza Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 142**

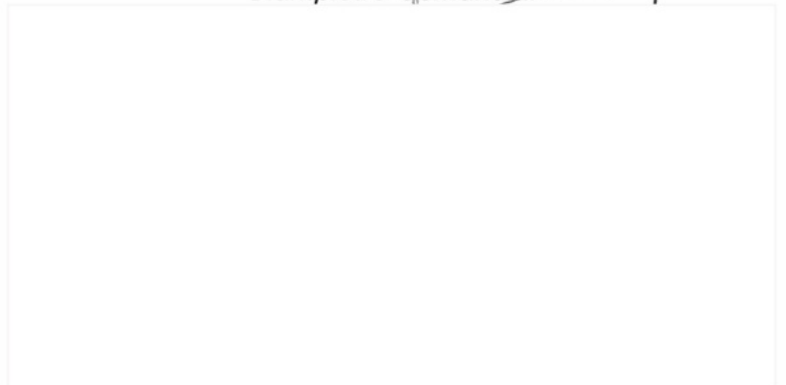
concernente:

PR Sardegna FESR 2021-2027. Riprogrammazione in chiave "Housing"

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 03-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
della Programmazione, Bilancio e Assetto del
Territorio

Oggetto: 31/44 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 17.6.2026 concernente PR Sardegna FESR 2021-2027. Riprogrammazione in chiave "Housing".

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 31/44, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 17 giugno 2026.

La Presidente
Alessandra Todde

Siglato da :
LOREDANA VERAMESSA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 17 giugno 2026

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale (art. 30, comma 2, L.R. n. 31/1998)

Valentina Uras

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta

Cinzia Vella



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Angelo Francesco Cuccureddu

L'Assessore Giuseppe Meloni

L'Assessore Ilaria Portas

L'Assessore Francesco Spanedda

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Francesco Agus dalla deliberazione n. 2 alla deliberazione n. 10

L'Assessore Emanuele Cani

Il Direttore della Presidenza Valentina Uras

Si assenta:

L'Assessore Antonio Piu per la deliberazione n. 1

L'Assessore Giuseppe Meloni per la deliberazione n. 1

L'Assessore Francesco Spanedda dalla deliberazione n. 2 alla fine della seduta

L'Assessore Rosanna Laconi per la deliberazione n. 1

L'Assessore Francesco Agus per la deliberazione n. 1

L'Assessore Barbara Manca dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 3



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/44 DEL 17.06.2026

Oggetto: PR Sardegna FESR 2021-2027. Riprogrammazione in chiave "Housing".

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che, con la deliberazione n. 16/32 del 8 aprile 2026, la Giunta regionale ha avviato il percorso di modifica del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 7877 del 26 ottobre 2022 e successivamente modificato con Decisione C(2024) 6563 del 12 settembre 2024, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni del 29 dicembre 2025, finalizzato a sostenere l'edilizia sociale mediante le risorse del Programma.

L'Assessore prosegue ricordando che la proposta di revisione è stata elaborata in attuazione delle disposizioni introdotte dalla Commissione europea con il Reg. UE 2025/1914, nel quale particolare rilievo assume l'introduzione di nuovi obiettivi specifici finalizzati a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, inclusa l'edilizia sociale, rendendo più incisivo il ruolo della Politica di Coesione nel contrasto al disagio abitativo e alle disuguaglianze territoriali. È stata, altresì, data attuazione all'Intesa sancita il 29 dicembre 2025 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con la quale le Regioni e le Province si sono impegnate a rivedere i contenuti dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, rafforzando il sostegno alla tematica "Housing" mediante interventi di recupero del patrimonio edilizio, di ampliamento dell'offerta abitativa ed efficientamento energetico degli alloggi, con particolare attenzione alle fasce sociali più vulnerabili, con l'impegno per la Regione Sardegna a destinare una quota minima di risorse aggiuntive da destinare alla nuova Priorità pari al 3% della dotazione UE del Programma.

L'Assessore illustra, quindi, la proposta di modifica del PR Sardegna FESR 2021-2027 elaborata dall'Autorità di gestione e i suoi contenuti principali.

La nuova Priorità 10 denominata "Abitare accessibile e sostenibile" è inquadrata nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", Obiettivo specifico 4.vii - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

La nuova Priorità sostiene la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente da destinare all'edilizia abitativa sociale e la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale esistente, a favore di soggetti e nuclei



familiari con difficoltà di accesso al mercato abitativo, tra cui studenti, lavoratori con contratti non stabili, giovani coppie, anziani e famiglie monoreddito o monoparentali.

Sono destinate alla nuova Priorità risorse pari a circa 35 milioni di euro, corrispondenti al 3% della dotazione complessiva del Programma, rinvenienti esclusivamente da risorse non ancora programmate, ossia non oggetto di atti di assegnazione ai Centri di responsabilità regionali, né di procedure di selezione di operazioni sul Programma. L'analisi condotta sulle risorse ancora disponibili ha portato alla modifica del piano finanziario del PR, riportato nella tabella seguente:

Priorità	Dotazione vigente	Incrementi	Riduzioni	Nuova dotazione
1. Competitività intelligente	238.084.265	0	0	238.084.265
2. Transizione digitale	144.882.540	0	0	144.882.540
3. Transizione verde	473.559.330	0	-10.000.000	463.559.330
4. Mobilità urbana sostenibile	52.569.537	0	0	52.569.537
5. Sardegna più sociale e inclusiva	225.298.019	0	0	225.298.019
6. Sviluppo sostenibile integrato urbano e territoriale	225.298.019	0	-24.949.277	200.348.742
7. Assistenza tecnica	55.336.356	0	0	55.336.356
8. Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie	110.692.718	0	0	110.692.718
9. Tecnologie pulite	55.317.943	0	0	55.317.943
10. Abitare accessibile e sostenibile	0	34.949.277	0	34.949.277
PR Sardegna FESR 2021-2027	1.581.038.727	34.949.277	-34.949.277	1.581.038.727

Sono riportate a coerenza le dimensioni finanziarie e fisiche del Programma, con modifica di alcuni importi connessi a singoli settori di intervento e di alcuni indicatori fisici, riallineamento reso necessario dopo le modifiche introdotte con l'attuale e con la precedente riprogrammazione STEP. Sul punto l'Assessore chiarisce che, in occasione della riprogrammazione notificata ad agosto 2024, la Commissione europea aveva previsto una procedura di approvazione accelerata, a fronte di proposte di modifica limitate all'introduzione delle Priorità STEP di cui al Reg. UE 2024/795, impedendo di fatto l'intervento su ulteriori elementi del Programma.



La modifica assicura il rispetto dei vincoli di concentrazione tematica (art. 4 del Reg. UE 2021/1058), degli obiettivi climatici e dei principi orizzontali (artt. 6 e 9 del Reg. UE 2021/1060) e della quota destinata allo sviluppo urbano (art. 11 del Reg. UE 2021/1058).

La proposta comprende l'introduzione della modalità di richiesta di rimborso dei contributi UE e nazionale, basata su finanziamenti non legati ai costi (FNLC), ai sensi dell'art. 95 del Reg. UE 2021/1060, che supera il modello tradizionale, fondato sul rimborso delle spese documentate, lasciando spazio a un approccio basato sui risultati.

Tale approccio innovativo è proposto per le azioni aventi come indicatore comune "Imprese beneficiarie di sovvenzioni". L'adozione di tale modalità, sottolinea l'Assessore, non modifica la strategia del Programma, ma risulta funzionale a presidiare l'efficacia delle politiche, a ulteriormente sviluppare una cultura orientata al risultato e accelerare i processi di certificazione.

L'Assessore rappresenta, inoltre, che l'Autorità di Gestione ha condiviso la proposta di riprogrammazione con l'Autorità Competente in materia ambientale, la cui valutazione sarà allegata al dossier documentale da notificare alla Commissione europea e che gli esiti del lavoro svolto e l'impostazione adottata per la modifica del Programma sono stati condivisi anche con il Partenariato regionale nella riunione in videoconferenza del 11 giugno 2026.

In conclusione, l'Assessore propone alla Giunta di approvare la proposta di modifica del PR Sardegna FESR 2021-2027 come illustrata e in sintesi descritta nello Schema riepilogativo, al fine di procedere agli ulteriori adempimenti previsti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PR Sardegna FESR Sardegna 2021-2027 sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la modifica del PR Sardegna FESR 2021-2027, richiamata nelle sue linee essenziali nell'allegato della presente deliberazione, che introduce la nuova Priorità 10 "Abitare accessibile e sostenibile";
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FESR di avviare il negoziato formale con la Commissione europea sulla proposta di modifica, da sottoporre successivamente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 31/44
DEL 17.06.2026

- all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza mediante consultazione scritta;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FESR di notificare alla Commissione europea con procedura ordinaria ex art. 24 del Reg. UE 2021/1060 la proposta di riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza, comprensiva della documentazione a corredo, incluso il parere dell'Autorità Competente in materia di VAS.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Delib.G.R. n. 31/44 del 17.6.2026

PR SARDEGNA FESR 2021-2027

Nota descrittiva degli aspetti salienti della riprogrammazione
“Housing”

giugno 2026



Indice

PRESENTAZIONE	3
1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA RIPROGRAMMAZIONE.	4
1.1. Le modifiche al contesto normativo e le scelte della Regione Sardegna.....	4
1.2. Alcuni elementi per un'Analisi di contesto socioeconomico e abitativo in Sardegna..	5
1.3. I tratti salienti e la road map della proposta di modifica	7
2. L'INSERIMENTO DELLA PRIORITÀ 10 "ABITARE ACCESSIBILE E SOSTENIBILE"	9
2.1. Inquadramento strategico della Priorità.....	9
2.2. I contenuti dell'Azione 10.1.1. "Potenziamento e riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili"	9
2.2.1. I principali gruppi di destinatari	10
2.2.2. Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione	10
2.2.3. Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali.....	10
2.2.4. Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali	10
2.2.5. L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari	11
2.3. L'articolazione della dotazione finanziaria della Priorità 10.....	11
2.3.1. La ripartizione indicativa per la dimensione "Settori di intervento" (tabella 4 PR FESR)	11
2.3.2. La ripartizione indicativa per la dimensione "Forme di finanziamento" (tabella 5 PR FESR).....	11
2.3.3. La ripartizione indicativa per la dimensione "Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale" (tabella 6 PR FESR).....	11
2.3.4. La ripartizione indicativa per la dimensione "Parità di genere" (tabella 8 PR FESR)	12
2.4. Il set degli indicatori di output e di risultato.....	12
3. LA REVISIONE DELLA SEZIONE 3 DEL TEMPLATE: "PIANO DI FINANZIAMENTO" .	13
4. GLI EFFETTI DELLA MODIFICA DEL PR SUL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI. 	15
5. MAPPATURA DELLE MODIFICHE PROPOSTE	16



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presentazione

La presente modifica del PR FESR Sardegna 2021-2027 si colloca nel quadro delle disposizioni introdotte dalla Commissione europea con il Reg. UE 2025/1914, adottato nell'ambito del riesame intermedio 2025 (Mid-Term Review). Tale intervento normativo mira a riorientare le risorse dei Programmi verso le nuove opportunità e sfide legate alla transizione verde, tecnologica e digitale, nonché al rafforzamento dell'autonomia strategica dell'Unione, messa a rischio dalle più recenti dinamiche geopolitiche.

In attuazione di tale indirizzo, il 29 dicembre 2025 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito un'Intesa con cui le Amministrazioni titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE si sono impegnate a rivederne i contenuti, rafforzando il sostegno alla Priorità "Housing" attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio al fine di ampliare l'offerta abitativa per le fasce sociali più vulnerabili e quelle che incontrano difficoltà nel reperimento di idonee soluzioni abitative nel libero mercato.

Alla luce di questo, la riprogrammazione assume una duplice valenza: da un lato recepire le nuove scelte strategiche della Politica di Coesione, nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni sottoscritta dalla Presidente della Regione; dall'altro riconciliare le dimensioni finanziarie e fisiche del Programma agli esiti della riprogrammazione STEP. In occasione della riprogrammazione dell'agosto 2024, infatti, la Commissione europea aveva previsto una procedura di approvazione accelerata, a fronte di proposte di modifica limitate all'introduzione delle Priorità STEP di cui al Reg. UE 2024/795, impedendo di fatto l'intervento su ulteriori elementi del Programma. La piena ed efficace attuazione del PR Sardegna FESR richiede pertanto alcuni allineamenti dei campi di intervento (settori) e degli indicatori.

L'AdG intende, inoltre, cogliere l'opportunità di questa riprogrammazione per notificare all'UE, unitamente alla proposta di revisione delle dotazioni finanziarie e degli indicatori da questa influenzati, la propria adesione all'opzione di rimborso dei contributi UE e nazionale, basata su finanziamenti non legati ai costi (FNLC), ai sensi dell'art. 95 del Reg. UE 2021/1060 (RDC).

Questa scelta, maturata nel contesto delle attività di sorveglianza e presidio della spesa in vista del significativo vincolo finanziario n+3 di dicembre 2026, non modifica la strategia del Programma, ma risulta funzionale ad accelerare l'assorbimento delle risorse destinate al PR.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Il contesto di riferimento e le motivazioni alla base della riprogrammazione.

1.1. LE MODIFICHE AL CONTESTO NORMATIVO E LE SCELTE DELLA REGIONE SARDEGNA

Il Reg. UE 2025/1914, adottato nell'ambito del riesame intermedio della politica di coesione in linea con l'art. 18 del Reg. UE 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni – RDC), ha emendato il quadro normativo della programmazione 2021–2027, introducendo misure specifiche volte ad affrontare le nuove sfide strategiche dell'Unione. In tale contesto, assume rilievo l'introduzione di nuovi obiettivi specifici finalizzati a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, inclusi gli alloggi sociali, rafforzando il ruolo della politica di coesione nel contrasto al disagio abitativo e alle disuguaglianze territoriali.

In linea di continuità, la Comunicazione della Commissione europea COM(2025) 739 final del 3 dicembre 2025, *“Un'agenda dell'UE per le città: promuovere crescita e prosperità”*, ha ulteriormente incoraggiato gli Stati membri a destinare le risorse della revisione intermedia a investimenti in alloggi accessibili, sostenibili e di qualità, valorizzando le opportunità offerte dalla Mid-Term Review per la riallocazione delle risorse programmatiche.

In coerenza con le finalità sopra richiamate, l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome il 29 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, individua l'obiettivo prioritario di favorire l'aumento e la diversificazione dell'offerta di alloggi accessibili, contrastare il degrado e l'inadeguatezza del patrimonio abitativo esistente, sia sotto il profilo dell'efficienza energetica, sia sotto il profilo sociale, e al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa e prevede l'obbligo per le Amministrazioni titolari dei Programmi FESR di destinare una quota specifica di risorse alla priorità “Housing”, modulata in funzione dello stato di avanzamento dei Programmi e delle risorse già assegnate alla tematica abitativa nel contesto di riferimento. Per il Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 l'Intesa, nel suo allegato, sancisce che la quota da allocare è pari al 3% della dotazione UE, corrispondente a 33.201.813 euro.

In attuazione del quadro descritto, la deliberazione della Giunta regionale n. 16/32 dell'8.04.2026 ha conferito mandato all'Autorità di Gestione del PR FESR di avviare il percorso di riprogrammazione e il confronto con la Commissione europea e il Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di presentare la proposta di modifica del Programma secondo gli indirizzi sanciti dall'Intesa.

A seguito del mandato conferito, l'AdG ha avviato una ricognizione degli interventi in corso e delle progettualità disponibili nell'ambito del patrimonio edilizio dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA), l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU), nonché i Comuni caratterizzati da maggiore tensione abitativa. Tale ricognizione è stata finalizzata ad acquisire le informazioni utili alla quantificazione degli indicatori di output e di risultato.

In coerenza con le priorità strategiche europee, la Priorità 10 “Housing” sarà attuata nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 4 “Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”, Obiettivo specifico 4.vii – “Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili”, attraverso interventi di recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente da destinare all'edilizia abitativa sociale, nonché mediante azioni volte a migliorare la qualità e l'efficienza del patrimonio residenziale pubblico. Gli interventi mirano ad ampliare l'offerta di alloggi a favore di soggetti economicamente più fragili e socialmente vulnerabili e a persone e nuclei familiari che incontrano difficoltà nel reperimento di idonee soluzioni abitative nel



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

libero mercato, tra cui studenti, lavoratori, giovani coppie, anziani e famiglie monoreddito o monoparentali.

Le azioni previste saranno orientate allo sviluppo di soluzioni abitative inclusive e sostenibili, capaci di contrastare il disagio abitativo e l'esclusione sociale, migliorare l'accessibilità e la qualità degli spazi dell'abitare e contribuire, al contempo, agli obiettivi di efficienza energetica, adattamento ai cambiamenti climatici e decarbonizzazione, favorendo la riduzione del consumo di risorse ambientali e il contrasto alla povertà energetica e climatica.

Come anticipato in premessa, l'Autorità di Gestione del PR FESR ha scelto di avvalersi della modalità di sostegno prevista dall'art. 51, lettera a), del RDC, basata sul finanziamento non collegato ai costi (FNLC), cui aderire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 95 del medesimo Regolamento.

Il finanziamento non collegato ai costi comporta che il rimborso del contributo dell'Unione e dello Stato non si basi sulla certificazione delle spese effettivamente sostenute, bensì sulla verifica del soddisfacimento di condizioni predefinite o del conseguimento di risultati e traguardi predeterminati in sede di formulazione del Programma o di una sua riprogrammazione. Nel PR modificato, tale modalità di certificazione sarà limitata ad alcune misure di incentivazione alle imprese.

1.2. ALCUNI ELEMENTI PER UN'ANALISI DI CONTESTO SOCIOECONOMICO E ABITATIVO IN SARDEGNA

Nei principali poli urbani della Sardegna (Cagliari e Sassari), il fabbisogno abitativo si inserisce in un quadro di crescente fragilità socio-economica e di difficoltà di accesso alla casa, confermato sia dai dati ISTAT sia dalle evidenze del rapporto OCSE *“Ripensare l'attrattività regionale della Regione italiana della Sardegna”* (2025).

Secondo ISTAT, la povertà assoluta interessa l'8,4% delle famiglie italiane, con incidenze più elevate nel Mezzogiorno (10,5%); tra le famiglie in affitto la vulnerabilità supera il 20% (ISTAT, 2025, *La povertà in Italia – Anno 2024*). Il citato rapporto OCSE, basato su dati Eurostat (EU-SILC), evidenzia una crescente incidenza dei costi abitativi: le famiglie sarde destinano circa il 33,5% del reddito disponibile ai costi abitativi, a fronte di una media UE del 26,6%, e il 7,9% della popolazione dichiara difficoltà nel sostenere le relative spese.

Parallelamente, la Sardegna è interessata da una profonda trasformazione delle strutture familiari, caratterizzata dalla progressiva riduzione della dimensione media dei nuclei, in linea con la tendenza registrata a livello nazionale in cui negli ultimi 20 anni il numero dei componenti è passato da 2,6 all'attuale 2,2 (ISTAT, 2024). Tali dinamiche demografiche e sociali incidono in misura crescente sulla domanda abitativa, determinando la necessità di intervenire non solo sulla quantità degli alloggi disponibili, ma anche sulla loro qualità, accessibilità e distribuzione territoriale.

Nel Report dell'OCSE la Sardegna è descritta come una Regione caratterizzata da una “trappola dello sviluppo dei talenti”, legata a declino demografico, emigrazione giovanile e difficoltà ad attrarre e trattenere popolazione attiva. In particolare:

- la popolazione è in diminuzione, anche a causa di un tasso di fecondità pari a 0,95 nel 2022, tra i più bassi in Italia (ISTAT “Bilancio demografico 2022”);
- ogni anno si registra una significativa fuoriuscita di giovani, stimata in migliaia di unità (OCSE);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- persistono forti disparità territoriali tra aree costiere e interne, che incidono sull'accesso ai servizi e sulle opportunità economiche (Commissione Europea 2024, Ninth Report on Economic, Social and Territorial Cohesion – Chapter 6: The Demographic Transition)

Nei contesti urbani sardi a maggior densità abitativa tali criticità risultano amplificate: nei Comuni di Cagliari e Sassari, infatti, si registrano contemporaneamente valori immobiliari relativamente elevati – con punte che a Cagliari raggiungono i 3.000–4.000 €/m² – e livelli di reddito medi inferiori alla media nazionale, come evidenziato anche dal rapporto OCSE.

La combinazione tra fragilità reddituale, incremento dei costi dell'abitare, concentrazione della domanda e limitata offerta di edilizia sociale e intermedia, determina un fabbisogno abitativo strutturale, che si manifesta soprattutto nella domanda di alloggi a canone calmierato e di soluzioni di housing sociale "intermedio". Ulteriori elementi rilevanti riguardano:

- la forte concentrazione della domanda nei poli urbani;
- la crescita del turismo (con elevata incidenza di presenze straniere), che accentua la pressione sul mercato abitativo;
- la limitata offerta di servizi e infrastrutture nelle aree interne, che riduce le alternative insediative.

In questo quadro, la disponibilità di alloggi accessibili rappresenta un fattore determinante per la capacità dei principali centri urbani di trattenere e attrarre residenti, incidendo direttamente sulla competitività territoriale.

All'interno di questo contesto emerge con particolare evidenza il fabbisogno abitativo della cosiddetta "fascia grigia", costituita da persone e nuclei familiari che: i) non possiedono i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica; ii) non dispongono di un reddito sufficiente per sostenere i prezzi del mercato libero.

Questo segmento di popolazione, in crescita nei contesti urbani, comprende in particolare giovani lavoratori, famiglie monoreddito, lavoratori precari e una quota di ceto medio impoverito. L'elevata incidenza dei costi abitativi rispetto al reddito disponibile espone questi nuclei a condizioni di vulnerabilità abitativa, pur in assenza di povertà conclamata.

A tali condizioni si associano frequentemente difficoltà legate alla qualità degli alloggi, all'elevata incidenza dei costi energetici e alla limitata disponibilità di soluzioni abitative accessibili nei contesti urbani maggiormente attrattivi, con effetti che incidono sulla stabilità abitativa e sulla permanenza nei principali poli regionali.

Alla luce delle evidenze OCSE, l'housing sociale rappresenta sia una misura di inclusione, sia una leva strategica per: i) contrastare il declino demografico; ii) rafforzare l'attrattività dei centri urbani; iii) riequilibrare le dinamiche territoriali; iv) migliorare il benessere dei residenti, elemento centrale per la competitività regionale.

Si può concludere quindi che un'azione incisiva sull'offerta abitativa accessibile può assumere in Sardegna una duplice valenza: da un lato, risponde a esigenze di inclusione sociale e contrasto al disagio abitativo, in coerenza con le finalità del Pilastro europeo dei diritti sociali e con le direttrici strategiche del PR; dall'altro, contribuisce a migliorare l'attrattività urbana, contrastare le dinamiche di declino demografico e ridurre i divari territoriali negli standard abitativi e nell'accesso ai servizi, configurandosi come leva strategica di coesione sociale, competitività territoriale e sviluppo regionale sostenibile.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.3. I TRATTI SALIENTI E LA ROAD MAP DELLA PROPOSTA DI MODIFICA

La riprogrammazione qui descritta nelle sue linee generali è stata preceduta da una ricognizione delle risorse che a quattro anni dal termine di eleggibilità della spesa¹ risultano ancora non programmate; tale analisi ha permesso di quantificare gli importi da orientare sulla Priorità "Abitare accessibile e sostenibile", in coerenza con il Reg. UE 2025/1914 e in adempimento dell'Intesa Stato-Regioni del 29.12.2025.

Le direttrici principali del processo di riprogrammazione sono così sintetizzabili:

1. adempiere ai termini dell'Intesa Stato-Regioni orientando sulla nuova Priorità "Abitare accessibile e sostenibile" risorse per circa 33,2 meuro (3% della dotazione FESR del Programma), fissando un tasso di cofinanziamento comunitario del 95% nel rispetto dei massimali previsti a norma di Regolamento;
2. riallocare unicamente le risorse non programmate ovvero non ancora oggetto di atti di assegnazione delle risorse ai Centri di responsabilità regionali o di selezione di operazioni sul Programma;
3. favorire l'allineamento delle poste finanziarie rispetto all'attuale quadro programmatico e attuativo del PR;
4. confermare il set dei campi di intervento (o settori) già presenti nel PR limitandosi ad alcune rimodulazioni interne agli obiettivi specifici, necessarie a mettere in coerenza il Programma a seguito delle modifiche introdotte, sia con la precedente riprogrammazione STEP, sia con l'attuale proposta di revisione;
5. assicurare il rispetto dei vincoli di concentrazione tematica (art. 4 del Reg. UE 2021/1058), degli obiettivi climatici e dei principi orizzontali (artt. 6 e 9 del Reg. UE 2021/1060) e della quota destinata allo sviluppo urbano (art. 11 del Reg. UE 2021/1058).

La tabella mostra i trasferimenti di risorse tra le Priorità del PR, espressi in termini di quota comunitaria.

Tab. 1: Quadro delle modifiche finanziarie proposte

Priorità	Dotazione UE vigente	Incrementi	Riduzioni	Nuova dotazione UE
1. Competitività intelligente	202.371.625,00	0,00	0,00	202.371.625,00
2. Transizione digitale	95.129.951,00	0,00	0,00	95.129.951,00
3. Transizione verde	310.906.787,00	0,00	-6.565.318,00	304.341.469,00
4. Mobilità urbana sostenibile	31.278.821,00	0,00	0,00	31.278.821,00
5. Sardegna più sociale e inclusiva	134.052.094,00	0,00	0,00	134.052.094,00
6. Sviluppo sostenibile integrato urbano e territoriale	134.052.094,00	0,00	-26.636.495,00	107.415.599,00

¹ In base al disposto dell'articolo 7bis comma 5 del Reg (UE) 2025/1914, il termine di eleggibilità della spesa slitta al 31.12.2030 per i programmi che hanno orientato almeno il 10% delle risorse FESR agli obiettivi specifici previsti nel quadro della revisione intermedia; la Regione Sardegna può beneficiare di questa opportunità come di altre misure di flessibilità previste dal Reg. 1914, in quanto le risorse riorientate con la riprogrammazione "STEP" concorrono alla citata soglia del 10%.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. Assistenza Tecnica	32.925.076,00	0,00	0,00	32.925.076,00
8. Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie	110.692.718,00	0,00	0,00	110.692.718,00
9. Tecnologie pulite	55.317.943,00	0,00	0,00	55.317.943,00
10. Abitare accessibile e sostenibile	-	33.201.813,00	0,00	33.201.813,00
PR SARDEGNA FESR 21-27	1.106.727.109,00	33.201.813,00	-33.201.813,00	1.106.727.109,00

Allo scopo di velocizzare la predisposizione del dossier relativo alla proposta di modifica da presentare alla CE, l'AdG del PR FESR ha individuato un percorso serrato e articolato, avviato a partire dalla metà di marzo:

- ricognizione delle risorse non ancora oggetto di atti dispositivi di assegnazione delle risorse e/o selezione delle operazioni sul PR, da riorientare sulla nuova Priorità 10;
- DGR di indirizzo e mandato a riprogrammare;
- definizione del nuovo piano finanziario e della sua articolazione in Azioni, campi di intervento dimensione di genere e territoriale;
- dialogo con l'Autorità competente VAS (Servizio SVASI della Direzione Generale Ambiente) per condividere le direttrici della riprogrammazione e definire l'iter per il rispetto della normativa VAS (in avvio del percorso di riprogrammazione e in parallelo ad esso);
- analisi di rappresentatività pertinenza e congruità della batteria degli indicatori e rilevazione esigenze prioritarie e indifferibili di modifica indicatori e target;
- avvio negoziato informale con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud e con la CE;
- condivisione delle direttrici della riprogrammazione con il Partenariato Regionale Allargato;
- adozione da parte della Giunta regionale della proposta di riprogrammazione e consultazione della Commissione consiliare competente;
- finalizzazione del dossier documentale relativo alla riprogrammazione ex art. 24 RDC (Relazione di accompagnamento, PR revisionato, documento metodologico sugli indicatori) e implementazione delle sezioni del PR sulla piattaforma SFC2021;
- procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza;
- trasmissione e notifica tramite SFC2014 della proposta di modifica e dei suoi allegati e avvio del negoziato formale per la sua adozione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. L'inserimento della Priorità 10 “abitare accessibile e sostenibile”

2.1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELLA PRIORITÀ

Con la nuova Priorità 10 del Programma la RAS intende valorizzare il ruolo dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) quale leva strategica per la riduzione dei divari sociali e la promozione dell'equità sociale, in complementarità con l'edilizia residenziale sociale (ERS), la prima in favore delle fasce più deboli, mentre la seconda offre una risposta a quei soggetti che non possiedono i requisiti per l'accesso all'ERP ma non riescono comunque ad accedere stabilmente al mercato abitativo privato. Le famiglie sarde destinano alla spesa abitativa una quota di reddito sensibilmente superiore alla media UE (33,5% contro 26,6%), collocando la Sardegna tra le regioni con maggiore incidenza di tale costo. Inoltre, il 7,9% della popolazione segnala difficoltà nel sostenere le spese per l'alloggio. Il contesto demografico è caratterizzato da una progressiva diminuzione della popolazione (da circa 1,63 milioni nei primi anni 2000 a 1,57 milioni nel 2023) e da un'evoluzione delle strutture familiari, con una riduzione della dimensione media sotto le 2,2 persone.

Tali dinamiche demografiche e sociali hanno inciso in modo rilevante sulla domanda abitativa, rendendo necessario intervenire non solo sulla quantità degli alloggi, ma anche sulla loro qualità, accessibilità e distribuzione territoriale.

Si intende quindi rafforzare il sostegno alle politiche abitative sostenibili e accessibili, favorendo l'accesso a soluzioni abitative adeguate alle fasce economicamente più fragili e socialmente vulnerabili e a quelle che incontrano maggiori difficoltà nel libero mercato. Il potenziamento e la riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili mirano a migliorare la qualità della vita e a ridurre i divari negli standard abitativi tra i diversi gruppi sociali. Attraverso interventi di recupero e riqualificazione di immobili da destinare all'edilizia residenziale sociale, nonché il miglioramento e il ripristino funzionale del patrimonio edilizio residenziale pubblico esistente, si intende promuovere soluzioni abitative adeguate alle attuali esigenze, capaci di contrastare il disagio abitativo e l'esclusione sociale, incrementando al contempo l'accessibilità, la disponibilità, la fruibilità dei servizi e degli spazi dell'abitare.

2.2. I CONTENUTI DELL'AZIONE 10.1.1. “POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI ALLOGGI ACCESSIBILI E SOSTENIBILI”

La Priorità 10 Abitare accessibile e sostenibile risponde all'obiettivo specifico 4.vii) “Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili” che è perseguito attraverso l'Azione 10.1.1 – “Potenziamento e riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili”.

L'Azione 10.1.1 è volta a rafforzare le politiche per l'abitare sostenibile e accessibile, attraverso il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta di alloggi destinati alle fasce economicamente più fragili e ai soggetti che incontrano difficoltà di accesso al mercato abitativo privato. L'intervento si propone di coniugare l'incremento quantitativo degli alloggi con il miglioramento della qualità degli spazi e dei servizi dell'abitare, contribuendo alla riduzione dei divari sociali e territoriali.

In tale contesto, l'edilizia residenziale pubblica (ERP) è confermata quale strumento fondamentale di coesione sociale, in complementarità con l'edilizia residenziale sociale (ERS), al fine di rispondere in maniera differenziata ai diversi fabbisogni abitativi. L'Azione tiene conto delle trasformazioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

demografiche e sociali in atto, promuovendo modelli abitativi innovativi e flessibili e valorizzando il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi ammissibili riguardano esclusivamente immobili esistenti e includono operazioni di recupero, ristrutturazione e riqualificazione. Particolare attenzione è riservata alla qualità progettuale, all'inclusione sociale, alla localizzazione in contesti non segregati e alla realizzazione di spazi destinati alla socialità, in coerenza con i principi del Nuovo Bauhaus Europeo, con riferimento a qualità architettonica, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

L'attuazione dell'Azione, avviata in una fase avanzata del ciclo programmatico, si fonda su criteri di selettività e maturità progettuale e prevede il coinvolgimento degli enti locali e delle agenzie competenti, garantendo sistemi di assegnazione improntati a trasparenza ed equità. Gli interventi, inclusi quelli sostenuti tramite strumenti finanziari, sono vincolati a finalità pubbliche e a condizioni di accesso agevolato.

L'Azione è coerente con le strategie regionali in materia di sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici, con il principio DNSH e con il quadro normativo vigente, ed è attuata in sinergia e complementarità con altri programmi nazionali e regionali.

2.2.1. I principali gruppi di destinatari

L'Azione ha come destinatari gli individui e le famiglie che non riescono ad accedere al mercato immobiliare libero quali popolazione studentesca fuori-sede, famiglie, genitori separati, popolazione anziana autosufficiente, lavoratori, giovani coppie, nuclei familiari mono-parentali o mono-reddito.

2.2.2. Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

L'Azione si configura in piena coerenza con i principi sanciti dall'articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), promuovendo interventi orientati alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione. In particolare, essa mira a garantire un accesso equo e non discriminatorio alle soluzioni abitative, con particolare attenzione ai soggetti e ai nuclei familiari in condizioni di fragilità socioeconomica. Gli interventi previsti favoriscono l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di contesti abitativi integrati e accessibili, capaci di rispondere ai diversi bisogni delle persone, contrastando ogni forma di marginalizzazione e promuovendo pari opportunità, anche in relazione a genere, età, disabilità e background socioculturale.

2.2.3. Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali

L'azione è diretta all'intero territorio regionale e non è previsto l'uso di strumenti integrati di sviluppo territoriale di cui all'art. 28 del Regolamento CPR.

2.2.4. Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

Al fine di rafforzare le interazioni con altri programmi regionali e/o nazionali degli Stati membri, il PR intende valorizzare le opportunità offerte dal Programma interregionale Interreg Europe, orientato al miglioramento delle politiche di coesione sull'intero territorio dell'Unione. In tale prospettiva, il PR intende valorizzare le azioni di detto Programma, nell'ambito del quale, in riferimento all'Obiettivo di Policy 4 "A more social and inclusive Europe", la tematica dell'housing è affrontata non come



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

intervento infrastrutturale, bensì come ambito di policy da rafforzare attraverso processi di cooperazione, scambio di esperienze e apprendimento tra regioni.

2.2.5. L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari

Attraverso il ricorso a strumenti finanziari innovativi sarà possibile sostenere le sperimentazioni afferenti alle politiche dell'abitare.

2.3. L'articolazione della dotazione finanziaria della Priorità 10

2.3.1. La ripartizione indicativa per la dimensione "Settori di intervento" (tabella 4 PR FESR)

Obiettivo Specifico/Azione	Campi di intervento (ex. Allegato 1 Reg. 2021/1060)		Dotazione	
			Quota UE	Costo totale
4.vii) - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), punto vii), del Reg. (UE) 2025/1914	126	Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle [...])	23.701.813	24.949.277
	042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica	9.500.000	10.000.000
Totale Os 4.vii)			33.201.813	34.949.277

2.3.2. La ripartizione indicativa per la dimensione "Forme di finanziamento" (tabella 5 PR FESR)

Obiettivo Specifico	Forme di sostegno (ex. Allegato 1 Reg. 2021/1060)		Dotazione	
			Quota UE	Costo totale
4.vii) - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), punto vii), del Reg. (UE) 2025/1914	001	Sovvenzione	23.701.813	24.949.277
	002	Sostegno mediante strumenti finanziari: azionario o quasi azionario	9.500.000	10.000.000
Totale Os 4.vii)			33.201.813	34.949.277

2.3.3. La ripartizione indicativa per la dimensione "Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale" (tabella 6 PR FESR)

Obiettivo Specifico	Meccanismi di erogazione territoriale e approccio territoriale (ex. Allegato 1 Reg. 2021/1060)		Dotazione	
			Quota UE	Costo totale
4.vii) - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), punto vii), del Reg. (UE) 2025/1914	033	Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	33.201.813	34.949.277
Totale Os 4.vii)			33.201.813	34.949.277



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.4. La ripartizione indicativa per la dimensione “Parità di genere” (tabella 8 PR FESR)

Obiettivo Specifico	Parità di genere (ex. Allegato 1 Reg. 2021/1060)		Dotazione	
			Quota UE	Costo totale
4.vii) - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), punto vii), del Reg. (UE) 2025/1914	001	Focalizzazione sulle questioni di genere	-	-
	002	Integrazione di genere	1.660.091	1.747.464
	003	Neutralità di genere	31.541.722	33.201.813
Totale Os 4.vii)			33.201.813	34.949.277

2.4. Il set degli indicatori di output e di risultato

Tabella indicatori di output (tabella 2 del template comunitario)

Priorità	Obiettivo specifico	Codice ID	Indicatore	Unità di misura	Target al 2030
10. - Abitare accessibile e sostenibile	4.vii) - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), punto vii), del Reg. (UE) 2025/1914	RCO65	Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati	persone	715

Tabella indicatori di risultato (tabella 3 del template comunitario)

Priorità	Obiettivo specifico	Codice ID	Indicatore	Unità di misura	Target al 2030
10. - Abitare accessibile e sostenibile	4.vii) - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), punto vii), del Reg. (UE) 2025/1914	RCR67	Numero annuale di utenti di alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati	utilizzatori/anno	644



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. La revisione della sezione 3 del template: “piano di finanziamento”

Viene di seguito esposta la proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie che figurano nella tabella 11 del PR FESR, articolate per Obiettivo Strategico/Priorità, fonte finanziaria (FESR e cofinanziamento nazionale) e tasso di cofinanziamento comunitario.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 11: Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale

Obiettivo Strategico	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di Regioni	Ripartizione del contributo dell'Unione			Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale	Tasso di cofin.	
					Contributo dell'Unione	Contributo dell'Unione meno l'importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Contributo nazionale	Pubblico			Privato
					a = (b)+(c)	(b)	(c)	(d)	e = (d)			f = (a)+(d)
OS1	1. Competitività intelligente	P	FESR	Meno Sviluppate	202.371.625,00	202.371.625,00	-	35.712.640,00	35.712.640,00	-	238.084.265,00	85,00%
OS1	2. Transizione Digitale	P	FESR	Meno Sviluppate	95.129.951,00	95.129.951,00	-	49.752.589,00	49.752.589,00	-	144.882.540,00	65,66%
OS2	3. Transizione Verde	P	FESR	Meno Sviluppate	304.341.469,00	304.341.469,00	-	159.217.861,00	159.217.861,00	-	463.559.330,00	65,65%
OS2	4. Mobilità urbana sostenibile	P	FESR	Meno Sviluppate	31.278.821,00	31.278.821,00	-	21.290.716,00	21.290.716,00	-	52.569.537,00	59,50%
OS4	5. Sardegna più sociale e inclusiva	P	FESR	Meno Sviluppate	134.052.094,00	134.052.094,00	-	91.245.925,00	91.245.925,00	-	225.298.019,00	59,50%
OS5	6. Sviluppo Sostenibile integrato Urbano e territoriale	P	FESR	Meno Sviluppate	107.415.599,00	107.415.599,00	-	92.933.143,00	92.933.143,00	-	200.348.742,00	53,61%
AT	7. Assistenza Tecnica (ex art. 36)	P	FESR	Meno Sviluppate	32.925.076,00	32.925.076,00	-	22.411.280,00	22.411.280,00	-	55.336.356,00	59,50%
OS1	8. Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie	P	FESR	Meno Sviluppate	110.692.718,00	0,00	110.692.718,00	0,00	0,00	-	110.692.718,00	100,00%
OS2	9. Tecnologie pulite	P	FESR	Meno Sviluppate	55.317.943,00	0,00	55.317.943,00	0,00	0,00	-	55.317.943,00	100,00%
OS2	10. Abitare accessibile e sostenibile	P	FESR	Meno Sviluppate	33.201.813,00	33.201.813,00	-	1.747.464,00	1.747.464,00	-	34.949.277,00	95,00%
TOTALE PR					1.106.727.109,00	940.716.448,00	166.010.661,00	474.311.618,00	474.311.618,00	-	1.581.038.727,00	70,00%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Gli effetti della modifica del PR sul perseguimento degli obiettivi

A conclusione della disamina svolta, appare opportuno richiamare come la presente proposta di revisione del PR si inserisca nel quadro delle misure straordinarie messe a disposizione degli Stati membri dall'Unione europea per consentire alla politica di coesione di rispondere con maggiore efficacia alle dinamiche geopolitiche in atto e rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione stessa. La modifica proposta, pur prevedendo rimodulazioni finanziarie tra Priorità, non compromette il conseguimento degli obiettivi definiti dal Programma; al contrario, ne rafforza l'ambizione, orientando gli interventi da finanziare verso finalità fortemente inclusive e di contrasto alle fragilità sociali.

A conferma del mantenimento dell'impianto strategico e del quadro logico del PR, si evidenzia in primo luogo che l'Obiettivo specifico 4.vii), cui si collega la nuova Priorità 10 "Housing", rientra nel preesistente Obiettivo Strategico 4. Le finalità generali del Programma risultano pertanto salvaguardate e, al contempo, ulteriormente rafforzate.

Parimenti, restano inalterati i requisiti di concentrazione tematica previsti dall'articolo 4, c.6 del Reg. UE 2021/1058. In particolare: i) l'allocazione destinata all'Obiettivo Strategico 1 si mantiene pari al 36,9%, come già definita a seguito della riprogrammazione STEP; ii) la quota di sostegno che il PR destina agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici rimane sostanzialmente stabile, passando dal 34,96% al 34,65%. I trasferimenti di risorse tra Priorità non incidono, inoltre, sulle scelte già assunte in materia di politiche di genere, mantenendo invariate le quote allocate sia all'«integrazione di genere» sia alla «focalizzazione di genere».

Con riferimento alla batteria degli indicatori di output e di risultato, che consente di quantificare la portata degli interventi e di misurare il cambiamento atteso derivante dalle iniziative programmate, la riprogrammazione ha comportato una revisione dei target originariamente definiti, limitata alle modifiche strettamente necessarie ad assicurare il corretto monitoraggio delle Azioni e delle operazioni.

Sotto tale profilo, la riprogrammazione non altera il sistema degli obiettivi individuato dal Programma. Le risorse riprogrammate in diminuzione e riallocate sulla Priorità Housing concorrono, insieme a quelle specificamente destinate a tale Priorità, alla realizzazione di una sintesi strategica coerente, garantendo la continuità delle scelte programmatiche assunte a sostegno dello sviluppo regionale. Il mantenimento dell'impianto programmatico è pertanto assicurato attraverso l'attuazione sinergica delle diverse Priorità.

Accanto alla salvaguardia del quadro logico del PR, va infine evidenziato il rilevante contributo che il Programma offre al perseguimento del processo virtuoso promosso dalla Commissione europea e dallo Stato membro, volto a orientare una quota significativa dei fondi strutturali verso le politiche abitative, al fine di ridurre i divari sociali e promuovere una maggiore equità sociale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Mappatura delle modifiche proposte

A chiusura della relazione si riporta una scheda di riepilogo delle modifiche proposte. Per ciascuna revisione, il riferimento alla sezione e al paragrafo del template comunitario consente un'agevole lettura della riprogrammazione, facilitando la comprensione e valutazione della proposta.



Allegato: Schema riepilogativo delle modifiche proposte al PR Sardegna FESR 2021-2027 [versione 2.0 adottata con Decisione C(2024)6563 del 12.09.2024]

SEZIONI DEL PR OGGETTO DI REVISIONE		Informazioni di dettaglio
Sezione/Capitolo/Paragrafo/Tabella	Tema e contenuto della revisione	
SEZIONE 1 "Strategia del programma: principali sfide in materia di sviluppo e risposte strategiche"	<p><i>"Strategia"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione del contesto di riferimento e dei contenuti generali della nuova Priorità 10 "Abitare accessibile e sostenibile" • integrazione Tabella 1 	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento del contesto della Priorità 10 "Abitare accessibile e sostenibile" • Inserimento in Tabella 1 delle motivazioni per la scelta del nuovo obiettivo specifico
SEZIONE 2 – Priorità diverse dall'Assistenza Tecnica § 2.1.9.1 – Os4.vii) – "Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili"	<p><i>"Interventi dei fondi"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione puntuale dei contenuti del nuovo Obiettivo specifico 4.vii) e dell'Azione 10.7.1 	<p>Descrizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) Azione individuata per il perseguimento dell'obiettivo di promuovere l'accesso all'edilizia a prezzi accessibili ii) principali gruppi di destinatari iii) azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione iv) territori cui è diretta l'azione v) azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali vi) utilizzo previsto degli strumenti finanziari
§ 2.1.X.2.1	<p><i>"Le tipologie di azioni correlate"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Correzioni di natura puramente formale o redazionale che non incidono sull'attuazione del programma. Per l'Azione 6.2.2 "Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi" si è chiarita la natura dei soggetti coinvolti <i>"I principali gruppi di destinatari"</i> • Chiarimento in Os 5.ii) sulla natura dei beneficiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarimento nell'Azione 6.2.2 (PRiGA) finalizzato a ricomprendere fra i beneficiari "altri enti di diritto pubblico (es. Fondazioni)
§ 2.1.X.2.2 – Tabelle 2 e 3	<p><i>"Indicatori di output" e "Indicatori di risultato"</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione di nuovi indicatori all'Azione 10.7.1 che contribuisce al nuovo obiettivo 4.vii) • Modifiche prioritarie e indifferibili di un numero limitato di indicatori nelle diverse Priorità 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento degli indicatori di output e di risultato della nuova Priorità 10 (RCO65 e RCR67) selezionati tra quelli previsti dal Regolamento 2025/1914 e quantificazione dei target da conseguire al 2030 • Riformulazione del target degli indicatori relativi ad alcuni Obiettivi specifici per riconciliarlo con la dotazione finanziaria, modificata in alcuni casi già a partire dalla riprogrammazione STEP • Adeguamento, ove strettamente necessario, della metodologia di calcolo dei valori obiettivo • Inserimento di due indicatori per assicurare la pertinenza del set del PR alla totalità delle tipologie di intervento finanziate
§ 2.1.X.2.3 – "Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento" Tabelle 4-5-6-8	<p><i>"Campi di intervento; Forma di finanziamento; Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale; Dimensione della parità di genere"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della ripartizione delle risorse di alcuni Os per dimensione 	<p>Aggiornamento della ripartizione della dotazione di alcuni Os attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche funzionali alla riallocazione finanziaria sulla nuova Priorità 10 "Housing" • rimodulazioni – a saldo invariato a livello di Os – degli importi indicativi di campi di intervento, forma di finanziamento, approccio territoriale, parità di genere



SEZIONI DEL PR OGGETTO DI REVISIONE		Informazioni di dettaglio
Sezione/Capitolo/Paragrafo/Tabella	Tema e contenuto della revisione	
SEZIONE 3 - Piano di Finanziamento Tab. 11)	"Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale": • Tab 11): Adeguamento del Piano finanziario per Asse	<ul style="list-style-type: none">• Inserimento della nuova Priorità Housing con una dotazione UE non inferiore a quella prevista dall'Intesa Stato-Regioni-PA del 29.12.2025, pari a € 33.201.813,00• Determinazione del tasso di cofinanziamento UE della nuova Priorità Housing al 95% nel rispetto del massimale regolamentare, a parità di tasso medio del PR (70%)
SEZIONE 5 – Autorità del programma	Modifica del nominativo e dei riferimenti di tutte le Autorità del programma	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento delle informazioni, tenuto conto dei nuovi incarichi intervenuti dalla prima approvazione del PR
ALLEGATO AL PR: "Documento metodologico per la definizione e la quantificazione degli indicatori del PR Sardegna FESR 2021-27"	Revisione e integrazione del Documento metodologico ex articolo 17 del Reg (UE) 2021/1060	<ul style="list-style-type: none">• Stesura della metodologia alla base del calcolo dei target degli indicatori di realizzazione e risultato delle Priorità STEP (8 e 9);• Descrizione della metodologia alla base del calcolo dei target degli indicatori di realizzazione e risultato della nuova Priorità 10 "Housing";• Revisione della metodologia di calcolo di alcuni indicatori laddove questa risulti non più attuale in base all'andamento del PR e ai prezzi di mercato (revisioni costi unitari).
APPENDICE II	Compilazione del format in appendice al Reg. UE 2021/1060 per la redazione di schede in adesione alla modalità di rendicontazione basata sul "Finanziamento non legato ai costi – FNLC".	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di milestone e risultati con riferimento ad alcune procedure di aiuto, in base al cui conseguimento ottenere i rimborsi dall'UE.

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0013337 del 24/06/2026 - 31/44 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 17.6.2026 concernente PR Sardegna FESR 2021-2027. Riprogrammazione in chiave "Housing".

Mittente: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it
Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it
Inviato il: 24/06/2026 18.32.36
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0013337 del 24/06/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

31/44 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 17.6.2026 concernente PR Sardegna FESR 2021-2027. Riprogrammazione in chiave "Housing".

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
26869295.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26869295.pdf ()
DEL31-44.zip ()
Segnatura.xml ()